Prova generale sulle spiagge romane

Folla ieri sulle spiagge del litorale romano, in particolare a quella di Castel Porziano, aperta ieri

Approfittando della bella giornata, una delle poche di questa stagione balorda migliaia di romani hanno passato la festività fuori città, al mare, sulle colline in campagna Fin dalla prima mattina le principali strade hanno registrato un notevole traffico, specialmente la Cassia, la Tiburtina e le vie del mare Comunque fortunatamente per i gitanti niente file chilometriche a passo d'uomo, niente ingorghi complessivamente il traffico è filato liscio Nessun incidente di rilievo ha turbato la giornata festiva che, praticamente, ha segnato il via per i massicci esodi estivi Dalla mezzanotte di domani entra anche in vigore l'ora legale che durerà fino al 27 settembre

WALTER CHIARI E LUTTAZZI

Trafficavano con la droga ma soltanto per amicizia

Non sono accusati nè di uso nè di spaccio — L'ordine di cattura — Intercettazioni telefoniche e ammissioni dell'attore Piccole quantità di stupefacenti e il chilo di cocaina — Nel tentativo di scagionarsi a vicenda si sono accusati?

L'inchiesta per la droga fra gli attori è andata, per un giorno, in vacanza, approfittando della festività Lo stesso magistrato che si occupa delle indagini, il dottor Fratta, se n'è andato da Roma per cercare di recuperare un po' delle ore di riposo sacrificate agli interrogatori anche notturni cui ha sottoposto amici e parenti dei due show men arrestati Ma chi certamente non avrà riposato ieri è stato Lelio Luttazzi, al quale il sostituto procuratore ha notificato l'altra sera l'ordine di cattura contenente una serie di gravi addebiti Si tratta di accuse precise e forse più delle parole e dei commenti il testo integrale del documento rende evidenti gli sconcertanti aspetti della vicenda e gli interrogativi che non hanno ancora trovato risposta Dice il documento *Il procuratore della Repubblica in relazione agli atti del procedimento penale contro Annichiarico Walter e Luttazzi Lelio imputati del delitto di cui all'art 6 comma quarto della legge 22 ottobre 1954 n 1041 Sez 110 del codice penale perchè in concorso tra loro con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e con continuazione detenevano e procuravano ad altri quantitativi imprecisati di sostanze stupefacenti e più recentemente circa un chilogrammo di cocaina Il primo (Walter Chiari) inoltre per aver acquistato piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti Accertato in Roma il 13 maggio 1970 Precisato in fatto sugli elementi indizianti risultanti 1) quanto ai piccoli quantitativi da parziali ammissioni del primo (Chiari) [illegible] dall'omerato [illegible] telefonate a persone menzionate di [illegible] di cocaina 3) da altre conversazioni telefoniche aventi significato univoco dei detti due imputati 4) da contraddittorietà emerse dalle dichiarazioni dei due imputati 5) dalle difformità risultanti sui fatti dalle deposizioni di alcuni testimoni rispetto a quelle degli imputati*

«Visti gli articoli 200 207 codice di procedura penale e 2 della legge 22 ottobre 1954 n 1041 ordina la cattura dei nominati Annichiarico Walter e Luttazzi Lelio e a tale effetto si chiede agli ufficiali ed agenti della forza pubblica di procedere al loro arresto uniformandosi alle disposizioni di legge e di tradurli nelle locali carceri giudiziarie»

Da questo ordine di cattura emergono alcuni elementi che obiettivamente semminano porta acqua al mulino dell'accusa le intercettazioni telefoniche le parziali ammissioni le contraddizioni le testimonianze di altri arrestati (evidentemente Lex pulge Mimmo Gnani e i suoi amici)

Ma nello stesso tempo vengono fuori particolari che sono in evidente contrasto tra loro Si parla di piccoli quantitativi di droga ma non si specifica di che tipo di stupefacenti si tratta da tutto l'ordine di cattura sembra che questi episodi non abbiano nulla a che fare con il chilo di droga Si tratta sempre di «coca» Walter Chiari (se ci si fa caso) salta evidente che è sempre l'attore quello da cui parte l'elemento di accusa avrebbe ammesso di aver avuto per le mani piccoli quantitativi di droga ma non questo famoso chilo di cocaina

Insomma Walter Chiari avrebbe ammesso l'uso della droga ma questo tipo di reato non figura nell'ordine di cattura In compenso vi figurano la detenzione e la cessione e questo fa presumere che l'attore dava ad altri la cocaina o altro tipo di stupefacenti ma senza usarne Stando all'accusa quindi i due show men agivano per «generosità» e non per fini di lucro perchè lo spaccio non è un reato attribuito a Chiari

È certo un po' difficile pensare ad un chilo di cocaina comprato per cinquanta milioni con l'intenzione di ridistribuirlo agli amici e ai parenti gratuitamente Per Chiari l'accusa sarebbe in grado di provare che ha in passato più volte acquistato piccoli quantitativi di stupefacenti Luttazzi invece si sarebbe limitato a mineggiare le bustine ricevute dall'amico

Si sa che il sostituto procuratore Fratta ha insistito molto con i finanzieri per conoscere la provenienza degli stupefacenti e per questo sarebbero state ordinate nuove indagini alla frontiera

Un altro degli elementi che risultano evidenti dall'ordine di cattura è che i due personaggi si sono «incastrati» a vicenda parlando molto troppo Hanno parlato troppo per telefono e non hanno poi saputo tacere davanti al magistrato il quale si dice negli ambienti giudiziari conoscendo i personaggi aveva scelto la tecnica *«lo non vi chiedo mente se avete qualcosa da due parlate»* E gli accusati hanno dato la stura ai racconti

Nell'ingenuo tentativo di scagionarsi a vicenda sembra che i due amici si siano in definitiva accusati quello che diceva l'uno era sistematicamente smentito dall'altro Questo è dunque un primo giudizio della vicenda su cui con la notificazione dell'ordine di cattura anche al secondo imputato (appunto Luttazzi) il magistrato ha messo un primo punto fermo Tutte le considerazioni che si fanno restano per lo stato di indizioni e solo dopo che si conosceranno le prove di quanto emerge dall'ordine di cattura si potrà dare un giudizio più fondato O almeno bisognerà aspettare che il magistrato depositi i verbali di interrogatorio Non per niente una richiesta in tal senso veniva avanzata questa mattina dai difensori di Walter Chiari e Luttazzi Ma il magistrato che cosa risponderà? Da come si è presentato — il dottor Fratta — non sembra molto propenso a fare entrare per ora la difesa nel processo

Tutti gli sforzi dei romeni concentrati sul fronte del fiume che gonfia senza sosta

Comincia la battaglia del Danubio

12 giorni durerà il passaggio della piena - Ora un solo affluente ha una portata pari a quella normale danubiana - In pericolo 18 città e le campagne più fertili del paese - Quote d'acqua mai raggiunte da un secolo - Altrove riemerso metà del territorio allagato - Gli ultimi bilanci del disastro

Dal nostro corrispondente

BUCAREST 28

La battaglia del Danubio è cominciata Dopo il Danubio e le inondazioni provocate da decine di affluenti grandi e piccoli che hanno seminato morte e provocato immani distruzioni, la Romania affronta ora la furia del vecchio fiume perchè faccia il meno male possibile nella sua corsa verso il Mar Nero

La battaglia del Danubio Non è un titolo retorico, anche se sembra preso in prestito dai bollettini di guerra come le espressioni «commissione centrale di difesa» o le «ultime notizie dal fronte delle acque» e altro ancora

La carta pubblicata oggi dai giornali del resto, non è dissimile da quelle dello stato maggiore sui fronti di guerra Essa riproduce fedelmente il corso del Danubio dall'entrata nel paese fino al mare con le città, con le zone coltivate protette dagli argini il livello massimo delle acque registrato nel corso degli ultimi decenni quello raggiunto oggi e quello probabile delle prossime ore il volume di acqua per secondo E il quadro di una guerra fredda e impressionante per l'ampiezza e l'importanza della lotta nella quale sono impegnati decine di migliaia di soldati operai contadini e studenti

Ogni minuto ogni ora l'acqua del fiume cresce Cresce lentamente ma senza sosta per l'apporto degli affluenti Soltanto il Tisa porta ora tanta acqua quanta ne ha normalmente il Danubio in estate Oggi a Buzias la prima località in territorio romeno il volume di acqua ha superato i 14 000 metri cubi al secondo ma arriverà secondo le previsioni a 16 000 tre volte cioè quella media Alla velocità attuale l'ondata percorrerà i 1072 chilometri fino al mare in 10 12 giorni Intanto tempo dureranno la tensione la fatica il timore e l'angoscia

Lungo questo «fronte» infatti si trovano diciotto città di diversa grandezza con una popolazione complessiva di 550 mila abitanti importanti complessi industriali cantieri navali silos e depositi di terra fertile in pieno vigore della quale ben 00 mila ettari sono protetti da argini che nelle 25 zone minacciate ammontano a una lunghezza di 973 km

A Buzias il Danubio ha superato stasera di 30 centimetri gli argini mentre il ponte di Turnu Severin è già coperto da mezzo metro di acqua per una lunghezza di 700 metri Sempre in questa zona a Calafat Bistret e Bechet il livello del Danubio è a quota m 7 e 70 la più alta dell'ultimo secolo e ha inondato 6 500 ettari di coltivazioni a Turnu Magurele migliaia di uomini lavorano per alzare di un metro la diga che protegge il grosso complesso di concimi chimici perchè l'acqua è appena di 25 centimetri dal limite della vecchia difesa

Questi non sono che episodi tra i tanti della mobilitazione dello «stato di emergenza» La battaglia del Danubio è appena cominciata

Nel resto del paese i fiumi decrescono città e villaggi piano piano tornano a vivere riprendendo via via cominciando a curare le ferite Attualmente gli ettari di campo sommersi sono 450 mila altrettanto o quasi quelli risemina con la speranza al posto del grano turco delle serre e con la terra impoverita Fra qualche giorno tuttavia si comincerà a seminare per la seconda volta grano turco dove è possibile e poi foraggio per garantire il patrimonio zootecnico oggi duramente colpito

Almeno 1100 sono i tutt'oggi i centri alluvionati e case distrutte 257 700 le industrie e le aziende 134 Centoquarantotto sono i morti e 28 i dispersi 268 mila gli evacuati

Altri dati relativi ai danni provocati dalle inondazioni sono stati resi noti oggi dal ministero dei trasporti Le linee ferroviarie sono state danneggiate per una lunghezza complessiva di 1530 chilometri e per 27 completamente distrutte Di 155 stazioni ferroviarie devono essere ristrutturati Strade asfaltate distrutte 414 chilometri danneggiate 1106 Linee elettriche messe fuori uso 3 0 chilometri dei quali 19 completamente Linee telefoniche avariate 241 chilometri distrutte 329 Con diverse località i collegamenti sono ancora difficili diversi fra ponti e passerelle non esistono più

Alla «Commissione centrale di difesa» continuano ad arrivare notizie dai vari punti del Danubio A Calati dove l'ondata arriverà fra qualche giorno l'acqua continua tutta ora a crescere (12 centimetri nelle ultime 24 ore) obbligando a intensificare gli sforzi per potenziare le dighe e bloccare le infiltrazioni Nella zona Braila Danubio Siret l'acqua ha raggiunto un livello di 73 cm superiore a quello del Danubio Con la dinamite viene fatta saltare la diga per circa 40 metri e la pressione si è allentata

Sempre da Braila apprendiamo che navi militari sovietiche comandate dal contrammiraglio I E Babariuk hanno lasciato il porto per rientrare in patria dopo una visita di amicizia» I marinai della flotta rossa sovietica si sono incontrati con i marinai romeni e hanno visitato a città di Braila Calati e Tulcea Sulle ultime città che si trovano sul corso del Danubio avremo modo di riparlare fra qualche giorno quando entreranno nella fase critica In queste ore il pericolo è più a monte e riguarda anche la Porta di Ferro cioè l'intera opera alla quale Romania e Jugoslavia lavorano da qualche anno per imbrigliare il fiume facilitare la navigazione e ottenere energia elettrica

Sergio Mugnai

Domani scatta l'ora legale

Alla mezzanotte di domani bisognerà spostare in avanti di un'ora le lancette dell'orologio scatta infatti come era stato preannunciato l'ora legale che cesserà alla mezzanotte fra il 26 ed il 27 settembre Con l'inizio dell'ora legale per il quarto anno consecutivo si tentano anche i nuovi orari ferroviari che le FFSS hanno approntato con la riduzione del tempo su molti treni per la riduzione del consumo e il trasporto privato durante le vacanze

Oggi il Lotto

Questo pomeriggio avrà luogo le estrazioni del Lotto relative alle giocate di sabato 16 maggio all'odierna edizione e collegato il concorso Enalotto n 0 La prossima estrazione avrà luogo sabato giugno per le giocate del 23 maggio

Il motivo delle scarcerazioni

È un bluff pubblicitario il giallo di Tamara e c.

Non c'è stato nessun tentato omicidio verso la marchesa Balduino Serra - Una squallida storia da Pretura - Beghe e ripicche personali - Si ripone la revisione del sistema della carcerazione preventiva

In alto Ignazio Cocco e Antonio Sezzano all'uscita dal carcere Qui sopra Tamara Baroni nascosta nell'auto dove si scorgono la madre, un avvocato e l'autista

Dal nostro inviato

PARMA 28

Tamara Baroni è stata dunque scarcerata e almeno per un po di tempo non sentiremo più parlare di lei ne del l'industriale Bormioli ne della marchesa vittima di attentati mai compiuti ne di killer dal cuore tenero E questa tregua sarà forse l'aspetto più consolante di tutta la vicenda Tuttavia prima dell'arrivederci al processo — se processo ci sarà — ci si domanda qual è stato il senso di questa storia che per mesi ha tenuti impegnati i cronisti Diciamo «impegnati» perchè facciamo riferimento soltanto a quei giornali che non hanno affrontato solo come un incubo scritto le copie di scenari per grossi titoli ma anche l'ha seguita cercandone il significato più profondo in tutte le sue eterogenee manifestazioni «Tamara — rispondeva stanotte mamma Gaolna al telefono — vuole riposare» Anche la «pantera» quindi cerca l'armistizio Chi invece si è arreso è stato il giudice istruttore dottor Fariotti

Tamara Baroni era dentro da quasi otto mesi Di oltre due mesi era in carcere Ignazio Cocco e da un po di settimane quel Liberto Sezzano che avrebbe fatto da tramite fra la fotomodella e l'ultimo dei mancati killer Obiettivo la vita della marchesa Maria Stefania Balduino Serra Buonomo le delle del vetro Tutta la storia venne a galla quando il fratassino studente Camillo Luigi Luppini si presentò ai carabinieri di Parma «rivelando» di aver ricevuto l'incarico di assassinare la nobildonna ma che alla fine ci aveva ripensato e si era ritirato in buon ordine Come lui dissero erano stati altri killer dal cuore tenero dalle pistole arrugginite dalle sfrecciante vetture che non investono mai Stefano Perlini Nereo Camisa Paolo Soglia Arrivò persino a fare i nomi di teppisti fascisti che avevano avuto incarichi episodi di terrorismo ex legionari picchiatori di professione Fra gli altri i fratelli Bruno e Serafino Di Luca Giorgio Chiesa Un campionario di individui che gravitava attorno alla villa con piscina che i Bormioli si erano costruita a Marano una specie di *Beverly Hills* per i nuovissimi «duchi» di Parma i Balestrieri i Salvarani Proprio di fronte alla villa di Marano sempre secondo il racconto del Luppini — il 23 gennaio un commando guidato da Ignazio Cocco in azione combinata con la BMW sulla quale viaggiavano Tamara Baroni e il proprietario Enrico Binti doveva fare un *sandwich* della vittima sulla quale l'ossessiva la marchesa Maria Stefania aveva che strisciava la vettura fu proprio l'ex carabiniere Cocco a tirarsi in mezzo con tono minaccioso a rovesciarsi in un fosso rimanendo pressoché illeso Un «600» di Maria Stefania non fu nemmeno sfiorata Questo episodio tuttavia rivela con vanzione del PM dottor Fugini e del Procuratore dottor Fariotti aveva le caratteristiche certamente che un tentato omicidio E per questo tentato furono accusati Tamara il Cocco e il Sezzano Di contorno si ebbero poi tutte le altre accuse e contro accuse tra i protagonisti Si parlò di assegni falsificati di festini a base di droga per Perlini e addirittura dell'omicidio di un negretto lumie in salsa Intime la marchesa venne tirata in ballo per una proposta di mettere a tre Maria Galeria limitono solo la fotomodella il «sardo dalla bocca cattiva» e il presunto sensale del delitto l'accusa pesantissima Il Binti l'ha scampata bella come la scampa bella un commissario milanese che aveva — o ritenne in buona fede di avere — un alibi per tutti Può darsi che tecnicamente il giudice istruttore non sia riuscito a stigatie diversamente all'alternativa di chiarizione del caso istruttoria fornire un qualche mandato di cattura Mandato di cattura — però — con lo scopo evidente di spremere i protagonisti — almeno certi protagonisti — in stato di prigionia Pare sia tutto non pochi elementi nuovi improvvisamente spiaggiatisi ma pare siano in sufficienza insufficienza tentato omicidio E se tutto si riduce pare sia molto minore si torna sotto i tutti inevitabilmente la conferenza provviva il cambio il mancato [illegible] dei fatti [illegible] Per non parlare [illegible] di altro Proprio di un giro [illegible] fa la notizia che a Milano Franco Lattanzi direttore della RiRi una libreria di centro Lampo Lancio la propria moglie intenzionalmente [illegible] di operai tentandone altro Il [illegible] Lattanzi non ha trascorso nemmeno un'ora in galera Eppure tra il fuoco delle accuse e le sfume la tesi di un'omicidio autoattendos la magistratura ospetta il tentato omicidio nel senso lo caso

Angelo Matacchiera

Lettere all'Unità

Scrive a Longo da Sydney: Basta col mercato di carne umana

Cara Unità

vorrei che tu pubblicassi questa lettera che ho indirizzato all'on Longo e al Presidente della Repubblica

Chi scrive è uno dei tanti emigrati italiani in Australia Sette mesi fa sono emigrato perchè sprovvisto di lavoro assieme a tutta la famiglia Sono espatriato sperando di trovare un tenore di vita migliore come mi era stato documentato con films e libretti pubblicitari Mi sono accorto ben presto però di essere caduto come si dice dalla padella nella brace E di tutto ciò debbo anzi dobbiamo ringraziare l'incapacità del buon governo dc di assicurare all'Italia la piena occupazione

Comunque fui chiamato a Roma dal console australiano per un colloquio «privato» con la famiglia Mi assicurò che un operaio qualificato quale io sono avrebbe avuto un impiego corrispondente alla qualifica e che sarei stato alloggiato in un ostello decoroso e con servizi igienici privati per i nuclei familiari Ci hanno portato invece nel l'ostello di Matraville con camere in comune servizi igienici comuni porte che non chiudono corridoi e ambienti sudici in modo indescrivibile scarafaggi e altri insetti del genere

Prima della partenza a Napoli un incaricato del servizio emigrazione ci ha proiettato films che descrivevano l'Australia come un Paese ricco e prosperoso un paradiso insomma Ci ha detto anche che in caso di difficoltà ci saremmo potuti rivolgere al Consolato italiano

In Australia ho trovato tutto l'opposto di quanto ci era stato promesso Guadagno 48 dollari alla settimana Di questi 32 se ne vanno per l'ostello (il consumo di energia elettrica lo pago a parte) 2 per l'assicurazione contro le malattie Aggiungo che il costo di molti generi è di gran lunga più alto che in Italia

Detto tutto questo mi pongo la domanda come fare ad uscire dall'ostello? Non abbiamo i soldi per dare un anticipo per un appartamento il quale fra l'altro verrebbe a costarmi dai 25 ai 30 dollari a settimana Inoltre per il capo famiglia è assolutamente vietato ammalarsi dopo cinque giorni di malattia viene tolta la retribuzione e se la pigione non viene pagata puntualmente nel giro di poche ore arriva la polizia che mette in strada moglie figli bagagli Ciò è capitato di recente ad una famiglia emigrata assieme a noi

Il console dottor Moaesto a questi nostri amici che gli chiedevano un aiuto o di essere rimpatriati ha risposto che potevano sempre vendere i pochi gioielli d'oro della moglie

Mi chiedo se è giusto dopo aver commesso l'errore di venire in Australia esser costretto a languire con la mia famiglia in uno sporco ostello senza nemmeno avere la possibilità di mettere da parte i soldi per pagarmi il viaggio di ritorno in Italia

Ho voluto scrivere questa lettera perchè molti italiani riflettano perchè non abbiano a patire le mie stesse delusioni se hanno intenzione di emigrare in Australia Ma vorrei che riflettessero anche al momento del voto Dico che è soltanto votando per il PCI che potrà essere abolito questo sporco mercato di carne umana

FRANCESCO SANGINESI
(Sydney Australia)

La fede di Fede

Caro direttore

non mi appello alla legge sulla stampa per chiedere rigorose rettifiche Ormai le sarà noto che la lettera con tro di me e Tito Stagno non è stata firmata collettivamente dai redattori del Telegiornale A firmarla anzi sono stati meno di dieci redattori Poichè io non ho problemi viscerali contro i comunisti ma onestamente lotto per una Italia socialista rinuncio a qualsiasi rettifica alla notizia apparsa su l'Unità dove io venivo definito «il nipotino di De Feo»

Lo faccio perchè non ho problemi personali contro il suo giornale che in più occasioni ha difeso la mia professione quella di giornalista Desidero però segnalare pubblicamente che non è opportuno attaccare me che svolgo onestamente e giustamente la professione di giornalista dedicando un minimissimo tempo fuori del lavoro ad un partito Mentre ci chi dedica molto al partito e poco pochissimo al proprio lavoro per il quale è pagato Inoltre ritengo che voi come comunisti non dobbiate sollevare alcuna protesta contro chi professa una idea politica Il libertà di espressione Ci sono miei colleghi al telegiornale comunisti che stimo e contro i quali non farei mai una lettera di protesta per il solo fatto che sono comunisti

Il pluralismo deve essere obiettivo di ogni lotta democratica colpire chi sbaglia ma non a senso unico Nel mio caso ad esempio l'Unità ha ignorato con macroscopica ostinazione i quali i pochi mutamenti della lettera dovevano protestare Inoltre hanno preferito me e Stagno lo e Stagno direttore sappiamo perchè

Grazie per avermi letto e cordiali saluti

EMILIO FEDE
(Roma)

I suggerimenti dei lettori

Di tempo acquista due copie de «l'Unità» ed i risultati sono ottimi

Caro compagno Pajetta

è la prima volta che ti scrivo e quello che mi spinge a farlo è l'articolo comparso alcuni giorni addietro su l'Unità dedicato alla «settimana dell'elettrice» e che si chiudeva con questo appello «Tutte le compagne acquistino due copie per offrirne una ad un'elettrice

Proporrei che questa indicazione venisse ripetuta quasi quotidianamente sul giornale Da parte mia l'ho messa in pratica da parecchio tempo in fabbrica e mi sono accorto che molti compagni di lavoro che prima leggevano altri giornali adesso acquistano l'Unità e ne sono soddisfatti per il suo contenuto specialmente per le notizie riguardanti le lotte sindacali (non troppo invece per l'eccessivo numero di pagine dedicate alle notizie sportive del lunedì almeno nel periodo elettorale) suggerisco di parlare meno di sport e più di lotta)

Saluti comunisti

BERNARDO BERARDI
(Genova Pra)

Un invito ad usare un linguaggio più semplice ed a scrivere articoli più brevi

Caro direttore

leggo giornalmente l'articolo di fondo l'asso e sempre interessante e rispecchia fedelmente ed acutamente le diverse situazioni interne ed internazionali Però questi articoli di fondo hanno spesso dei difetti ossia sono scritti in forma troppo difficile vengono usati vocaboli poco comuni e incomprensibili a molti Mi rendo conto che essi sono scritti da persone colte e che questo è il loro usuale linguaggio però gli autori a loro volta devono sempre tener presente che il nostro giornale è letto da operai contadini pensionati casalinghe insomma da persone del popolo con una media o bassa cultura per cui non possono comprendere quel linguaggio

L'altra osservazione riguarda la lunghezza troppi articoli sono molto lunghi L'argomento di un dato articolo può essere interessantissimo ma un lavoratore che ha poco tempo e è stanco dopo un intera giornata di lavoro ne legge alcune righe e poi salta a leggersi gli articoli brevi le notiziole di cronaca e lo sport E così poi può capitare che trovandosi a discutere di politica con i borghesi (che il tempo per leggere lo hanno in abbondanza) si trovi in difficoltà

Suggerisco inoltre di usare il più possibile caratteri chiari e grandi

Cordiali saluti

GUGLIELMO PRASCHETTI
(Roma)

Vorrebbe che i servizi sui Paesi stranieri fossero sempre accompagnati da una cartina geografica

Cara Unità

la terza pagina del giornale è molto interessante e spesso la metto da parte perchè contiene articoli che possono servire per futuri riferimenti a me o ai miei figli

Vorrei però avanzare un suggerimento La suddetta pagina porta generalmente una grande fotografia centrale la quale non ha però niente a che fare con gli articoli pubblicati Ora nonostante la novità o la bellezza di tali fotografie (che in effetti arricchiscono il giornale) io ritengo che sarebbe più opportuno usare detto spazio per pubblicare una cartina geografica dettagliata che si riferisca all'articolo più importante della pagina Quando ad esempio i servizi riguardano l'URSS gli Stati Uniti (vedi gli ultimi articoli del compagno Boffa) o le stesse regioni italiane una cartina geografica sarebbe importante Rari sono infatti i lettori che al momento della lettura dispongono di una carta delle zone di cui si parla nell'articolo D'altro canto la mancanza di una cartina su cui seguire il discorso porta l'articolo di un elemento fondamentale

NINO R
(Roma)

Sezioni e circoli chiedono aiuti

SEZIONE PCI «A Gramsci» Mondragone (Caserta) *«Abbiamo bisogno con urgenza di un ciclostile Qualcuno può aiutarci? Le nostre risorse economiche sono molto limitate»*

CIRCOLO FGCI presso sezione PCI, via Garibaldi 60 S Marco Pontino (Livorno) *«Vogliamo fare una mostra di manifesti giornali di fabbrica volantini e opere grafiche sul tema Mostra del manifesto di protesta e di lotta Saremo grati a chi ci potrà inviare al materiale»*

MOVIMENTO STUDENTESCO di Milazzo presso Alessio Puglisi via XX Settembre 23 Milazzo (Messina) *«Siamo un gruppo di studenti universitari locali Vogliamo formare una piccola biblioteca e per questo chiediamo l'aiuto dei lettori»*

CIRCOLO «G Matteotti» Via Quinzano 1 Borgo san Giacomo (Brescia) *«Siamo un gruppo di giovani ed abbiamo costituito un associazione culturale democratica Vorremmo pubblicare un nostro bollettino che tratti i problemi del nostro Paese per sensibilizzare gli abitanti sui problemi sociali e culturali Qualcuno potrebbe fornirci un ciclostile, anche vecchio?»*